

ARTE E STORIA Nel 2011 erogati ai proprietari 4,6 milioni per incentivare restauri e recuperi

# Le ville, patrimonio da custodire

*Sono oltre 4000 gli edifici catalogati dall'Istituto regionale, che funziona con 13 dipendenti*

MIRA (Venezia) - Valorizzare il patrimonio delle numerose ville sparse nel Veneto, e promuoverne lo sviluppo all'interno di attività culturali e turistiche. L'Istituto Regionale per le **Ville Venete** (Irvv) è l'ente regionale che supporta e incentiva i privati proprietari di ville nel restauro e nella conservazioni di edifici, parchi, statue e affreschi attraverso l'erogazione di finanziamenti.

In Veneto, ma anche nel vicino Friuli: basti pensare che l'Istituto ha catalogato oltre 4200 edifici nelle due regioni. Nel 2011 l'Irvv ha erogato tra contributi e mutui, oltre 4 milioni e mezzo di euro. Sono stati finanziati lavori in 16 ville (una nel bellunese, cinque nel Vicentino, due nel Veronese, tre nel padovano e altrettanti nel Veneziano, due

in provincia di Udine). Non solo, perché numerose sono state le attività di promozione ed eventi che in totale hann coinvolto circa 4000 persone.

L'attività di studio e di catalogazione è proseguita con l'aggiornamento del repertorio sul web (il catalogo è on line su [catalogo.irvv.net](http://catalogo.irvv.net)). In collaborazione con la Fondazione Cini è proseguito anche il lavoro di catalogazione specifica degli apparati decorativi e della statuaria da giardino.

"L'Istituto funziona con 13 dipendenti, di cui molti ad orario ridotto", ha affermato la Presidente Giuliana Fontanella in sede di approvazione del bilancio. "Abbiamo contenuto ulteriormente le spese trasferendo a fine anno 2011 la sede operativa da Venezia a Mira in villa Venier

di proprietà della Regione. La sede legale è a palazzo Grandi Stazioni, entrambe concesse in comodato dalla Regione del Veneto".

Nel 2011 il bilancio registra una riduzione delle sofferenze, che ammontano a circa lo 0,4% del capitale dell'Istituto. Queste risorse vanno ad alimentare un fondo di rotazione, un "circuito virtuoso", destinato alla valorizzazione delle ville e alla loro effettiva fruizione pubblica.

"Aprire le ville e renderle effettivamente fruibili", conclude la Presidente Fontanella, "migliorarne la conoscenza, renderle accessibili alla didattica e a tutti, rappresenta l'obiettivo dei nostri finanziamenti. La villa, come bene architettonico e culturale, è un patrimonio che appartiene al territorio, alla nazione e all'umanità intera".



**Il Cda** Il gruppo dirigente dell'Istituto Regionale per le **Ville Venete**